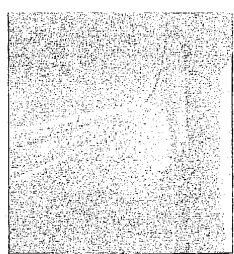


Quotidiano: Corriere dell'Umbria
Data: 19.02.2012

Nonostante le nevicate degli ultimi giorni resta alta la preoccupazione sul fronte siccità. In attesa il Consorzio di Bonifica L'invaso della diga ai minimi storici Copre un quarto del fabbisogno irriguo

di Cesare Bertoldi



SPOLETO Qualche miglioramento, dopo le abbondanti nevicate, c'è stato. Ma la guardia resta alta. Già perché il territorio rimane interessato da una lunga, persistente e preoccupante siccità.

Appello ai cittadini
Occhio agli sprechi d'acqua
Le riserve si assottigliano

È lo conferma anche il Consorzio di Bonifica Umbra. "L'anomala scarsità di precipitazioni piovose intervenute da ottobre a gennaio) ci preoccupa molto - confessa il presidente Ugo Ciannamoni - specie per il mancato riempimento dell'invaso della diga sul torrente Martogna in località Arezzo di Spoleto". A tutt'oggi, stando ai dati riportati sul portale del Consorzio e aggiornati al 17 febbraio, la quantità di acqua invasata è pari al 27 per cento del fabbisogno complessivo e tale da non consentire l'attivazione dell'impianto. Il livello del lago e il volume invasato, monitorato al

Anche la Vus lancia un appello sull'emergenza idrica. Le scarse precipitazioni degli ultimi mesi, unite all'aumento dei consumi, causato presumibilmente dalla prassi di far scorrere l'acqua di continuo dai rubinetti per evitare che geli nelle condutture, hanno determinato un progressivo svuotamento dei serbatoi, in particolare Aspoletto e Foligno. "Anche il gelo ha causato delle perdite nella rete - spiegano dalla Vus - ma se la situazione non migliorerà è possibile anche che si verifichino interruzioni nella fornitura. È indispensabile quindi che i cittadini tengano conto di questa situazione di emergenza idrica e facciano un uso corretto di questa risorsa considerata spesso, a torto, inesauribile. La scarsità delle precipitazioni delle stagioni appena passate hanno assottigliato molto le riserve". La Valle Umbra Servizi sta mettendo in campo tutte le operazioni necessarie per compensare il disagio, ma raccomanda agli utenti massima attenzione nell'utilizzo evitando sprechi. Insomma guai a lasciare i rubinetti aperti.



meno da qui all'inizio della stagione irrigua - spiegato dalla Bonifica - incrementino il volume di acqua necessario tale da sopprimere alle necessità dell'impianto consortile o almeno di consentire l'effettuazione di irrigazioni di soccorso. Sarà comunque cura del Consorzio garantire una tempestiva informazione a tutti gli utenti in merito alla situazione dell'invaso attraverso il proprio portale di informazione www.bonificambr.it o direttamente presso l'Ufficio Irrigazione consortile, consentendo un'adeguata programmazione del grado di investimento a coltura irrigua dei terreni di ciascuno". Un'informazione che il Consorzio di Bonifica ha inviato a tutti gli utenti dei distretti irrigui (Piano Sinistro, Piano Destro, Casaline-Morro, Romanella e San Martino in Trignano) oltre a Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori. Attualmente il volume disponibile per l'irrigazione è di 1.028.546,00 metri cubi d'acqua, quando il volume minimo è di 644.220 metri cubi. Ad oggi la portata esistente dal corpo diga tramite scarico di fondo è di 440 litri al secondo. La diga di Arezzo è certamente la più importante opera idraulica realizzata dal Consorzio della Bonificazione Umbra in questi ultimi 50 anni. Basti pensare che la capacità del serbatoio è pari a circa 6,5 milioni di metri cubi, di cui 3,6 destinati all'irrigazione e 0,5 come franco morto. La capacità residua è destinata alla modulazione delle piene. L'impianto è dotato di una serie di apparecchiature che permettono il controllo di livello del lago, portate in uscita per irrigazione, altezza di pioggia e temperatura. Tutti i dati vengono inoltre registrati e monitorati costantemente.

primo febbraio scorso, è paragonabile ai minimi livelli registrati nella stagione 2002. "Si è comunque fiduciosi che le piogge che si attende-

no da qui all'inizio della stagione irrigua - spiegato dalla Bonifica - incrementino il volume di acqua necessario tale da sopprimere alle necessità dell'impianto consortile o

almeno di consentire l'effettuazione di irrigazioni di soccorso. Sarà comunque cura del Consorzio garantire una tempestiva informazione a tutti gli utenti in merito alla situazione dell'invaso attraverso il proprio portale di informazione www.bonificambr.it o direttamente presso l'Ufficio Irrigazione consortile, consentendo un'

adeguata programmazione del grado di investimento a coltura irrigua dei terreni di ciascuno". Un'informazione che il Consorzio di Bonifica ha inviato a tutti gli utenti dei distretti irrigui (Piano Sinistro, Piano Destro, Casaline-Morro, Romanella e San Martino in Trignano) oltre a Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori. Attualmente il volume disponibile per l'irrigazione è di 1.028.546,00 metri cubi d'acqua, quando il volume minimo è di 644.220 metri cubi. Ad oggi la portata esistente dal corpo diga tramite scarico di fondo è di 440 litri al secondo. La diga di Arezzo è certamente la più importante opera idraulica realizzata dal Consorzio della Bonificazione Umbra in questi ultimi 50 anni. Basti pensare che la capacità del serbatoio è pari a circa 6,5 milioni di metri cubi, di cui 3,6 destinati all'irrigazione e 0,5 come franco morto. La capacità residua è destinata alla modulazione delle piene. L'impianto è dotato di una serie di apparecchiature che permettono il controllo di livello del lago, portate in uscita per irrigazione, altezza di pioggia e temperatura. Tutti i dati vengono inoltre registrati e monitorati costantemente.